

**Factoring e  
sistema Italia:  
rivedere le  
regole  
e semplificare la  
burocrazia  
per far crescere  
la fiducia delle  
imprese**

**Rony Hamoui  
Alessandro Carretta**

Milano 17 marzo 2015



# FOCUS ON

“ Il mercato del factoring in Italia nel 2014 e le previsioni per il 2015

“ I pagamenti dei crediti commerciali

“ Revisione e semplificazione delle regole per facilitare l'accesso al credito

# Il factoring nel 2014 e le previsioni per il 2015

## Mercato del factoring in Italia

**Turnover 2014:  $\approx$  178 mld euro**  
 **$\approx$  11% rispetto al PIL**

**Crescita vs 2013: +2,81%**

**Previsioni 2015: +3,36%**

*(fonte: Assifact. Dati al 31 dicembre 2014)*

Lo scenario:

“

**PIL Italia**

- ◆ -0,4% nel 2014
- ◆ +0,4% nel 2015 *(previsioni FMI)*

“

**PIL area Euro**

- ◆ +0,9% nel 2014
- ◆ +1,2% nel 2015 *(previsioni FMI)*

“

**Credito bancario al settore privato**

- ◆ -1,6% al settore privato
- ◆ -2,3% alle imprese

*(fonte: Bankit, Prestiti dicembre 2014, var % sui 12 mesi)*



# Il factoring nel 2014 e le previsioni per il 2015

## Mercato del factoring in Italia 2014 - 2015

	31 dicembre 2014	Anno 2015
	(Var. % su 2013)	(dati previsionali*)
<b>Turnover Cumulativo</b>	<b>177.542.805 +2,81%</b>	<b>+3,36%</b>
Pro solvendo	33,61%	
Pro soluto	66,39%	
Domestico	78,02%	
Internazionale	21,98%	
<b>Outstanding</b>	<b>55.809.053 +0,48%</b>	<b>+2,28%</b>
Pro solvendo	37,88%	
Pro soluto	62,12%	
<b>Anticipi e corrispettivi pagati</b>	<b>43.880.257 +0,56%</b>	

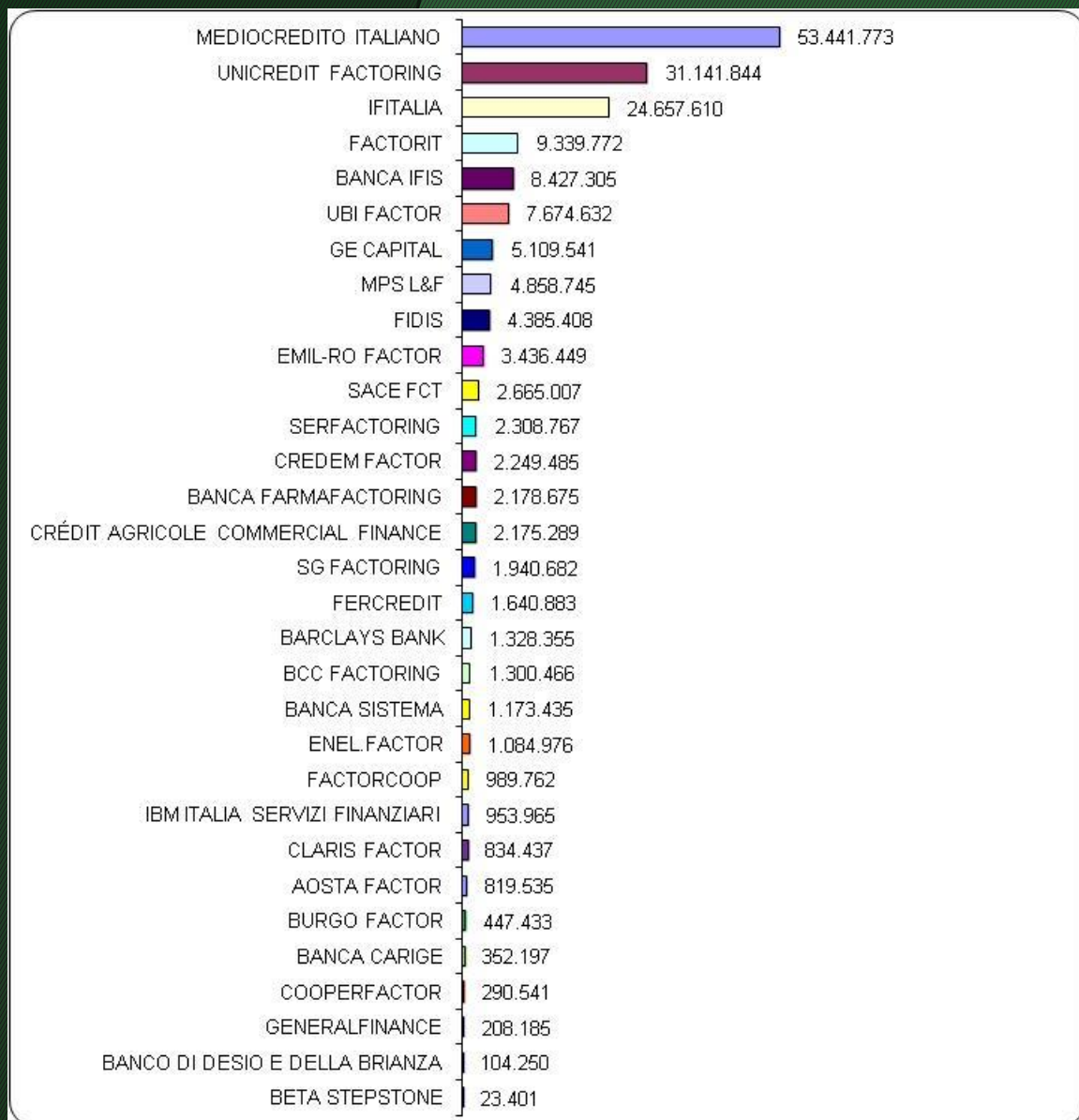
(fonte: Assifact. Dati al 31 dicembre 2014)

(dati in migliaia di euro)

\* Stime gennaio 2015

# Il factoring nel 2014 e le previsioni per il 2015

## Turnover cumulativo: quote di mercato al 31 dicembre 2014

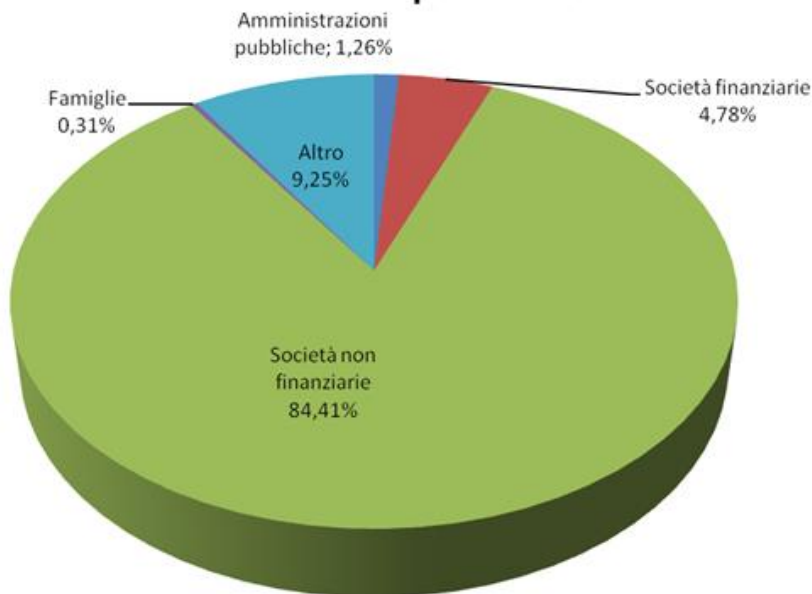


(fonte: Assifact. Dati al 31 dicembre 2014)

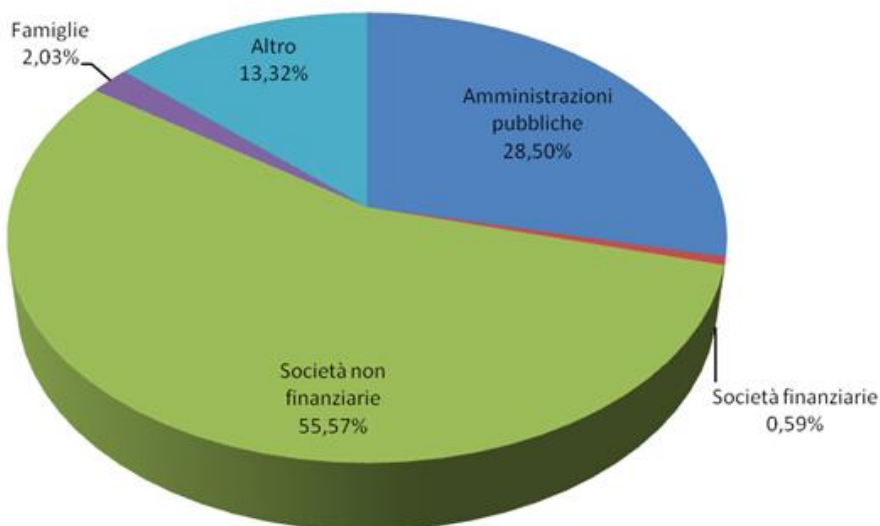
(dati in migliaia di euro)

# Il factoring nel 2014 e le previsioni per il 2015

**Crediti per factoring: ripartizione per settore di attività economica rispetto al cedente**



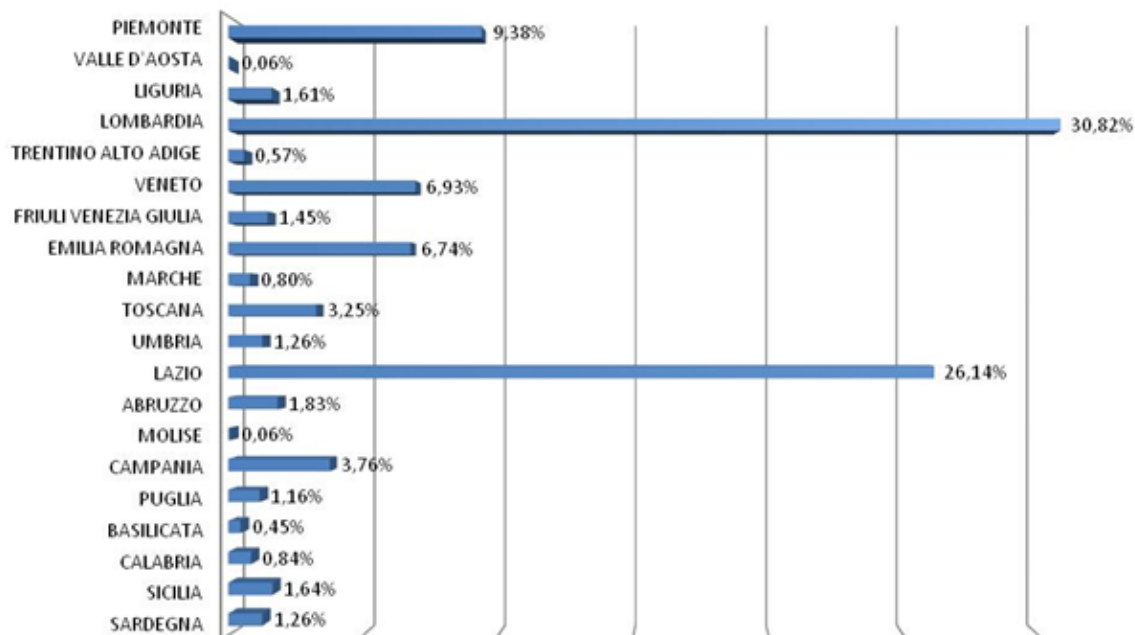
**Crediti per factoring: ripartizione per settore di attività economica rispetto al debitore ceduto**



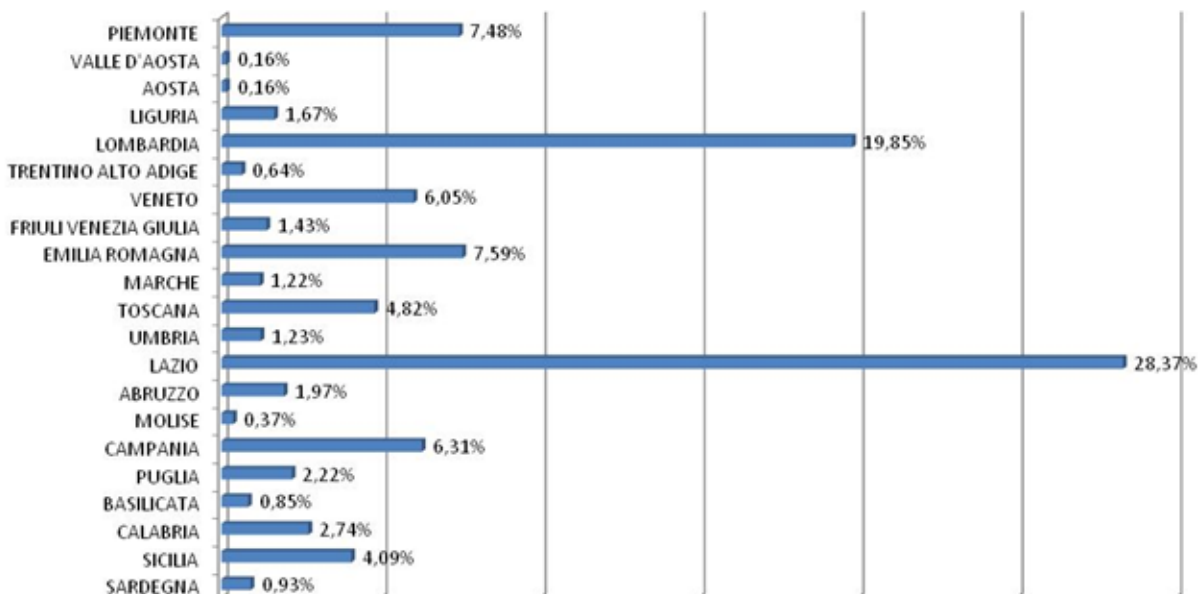


# Il factoring nel 2014 e le previsioni per il 2015

## Crediti per factoring: ripartizione territoriale rispetto al cedente



## Crediti per factoring: ripartizione territoriale rispetto al debitore ceduto



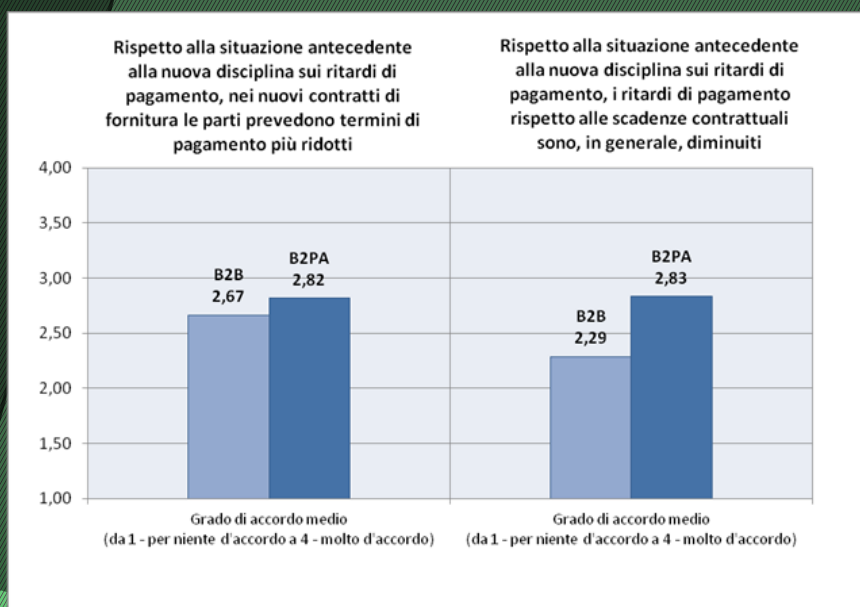
# Il factoring è ottimista sui ritardi di pagamento

Dall'entrata in vigore del decreto che ha recepito la nuova Direttiva contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, Assifact ha avviato un monitoraggio periodico sulle percezioni degli Associati circa la concreta attuazione delle nuove disposizioni. A dicembre 2014, i risultati dell'analisi evidenziano:

“ **il giudizio complessivo del settore del factoring circa l'implementazione nei contratti di termini di pagamento più ridotti e i ritardi effettivi di pagamento appare mediamente positivo;**

“ appare, in particolare, condivisa **la percezione di un'effettiva riduzione dei ritardi medi di pagamento da parte della PA**, anche grazie agli effetti del recente programma di smaltimento dei debiti di fornitura del settore pubblico;

“ **permane la percezione di una applicazione più formale che sostanziale con riferimento agli aspetti sanzionatori del ritardo di pagamento (interessi di mora, rimborso dei costi del recupero e risarcimento del danno).**





# I pagamenti dei crediti commerciali

**Si osserva un generale miglioramento nei tempi e nei ritardi medi di pagamento, sia per il settore privato che per quello pubblico.**

In Italia la durata media effettiva dei crediti commerciali verso le imprese passa da 96 a 94 giorni, con una riduzione anche del ritardo medio (da 31 a 29 gg).

I ritardi di pagamento della PA si riducono da 90 a 85 giorni.

## Gli standard europei sono ancora lontani

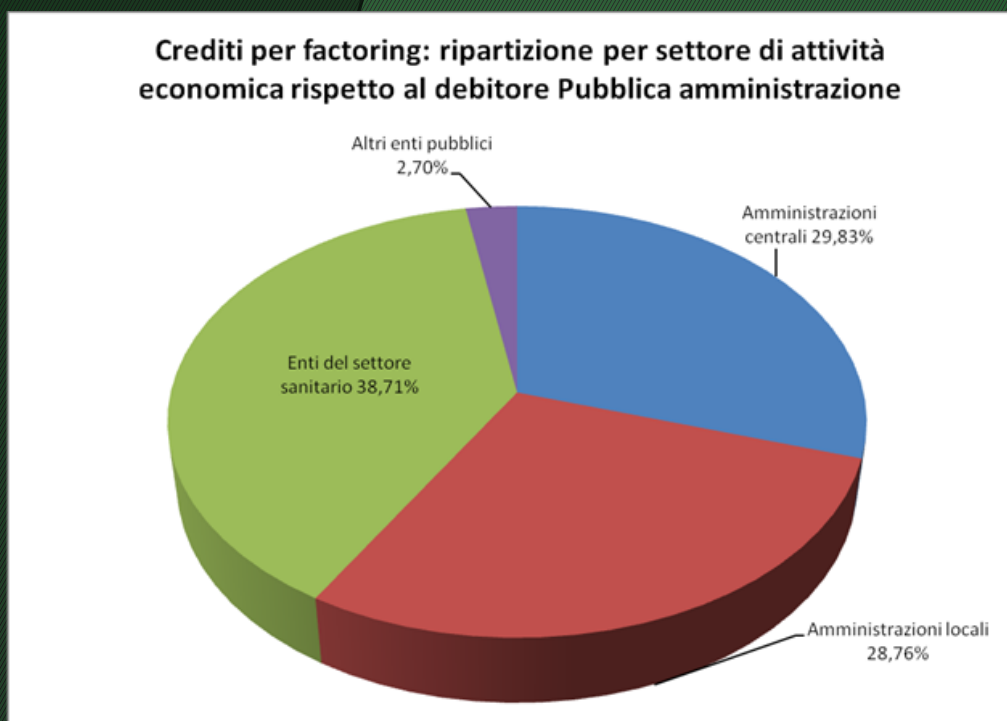
Paese	Durata effettiva media B2B	Ritardo medio dei pagamenti B2B	Durata effettiva media CREDITI PA	Ritardo medio dei pagamenti CREDITI PA
Francia	54	14	59	19
Germania	34	9	35	10
<b>Italia</b>	<b>94</b>	<b>29</b>	<b>165</b>	<b>85</b>
Portogallo	83	33	129	69
Regno Unito	42	17	40	15
Spagna	83	23	154	79
<b>EUROPA</b>	<b>47</b>		<b>58</b>	

Fonte: Intrum Justitia, European Payment Index 2014, su dati 2013

# I pagamenti dei crediti della PA

Il 29% circa del portafoglio dei crediti in essere (outstanding) al 31 dicembre 2014 delle società di factoring è rappresentato da crediti verso la Pubblica Amministrazione

**≈14 miliardi di euro**



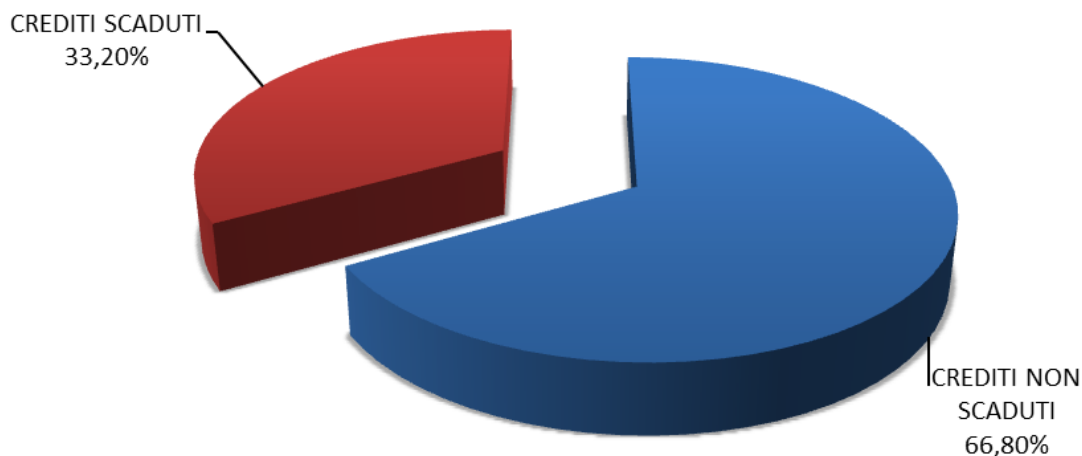
Rispetto alla precedente indagine del 2011, che evidenziava uno scaduto del 60% circa dei crediti complessivi in essere, **emerge un miglioramento nella capacità della PA di pagare i propri debiti**, grazie ai provvedimenti degli ultimi Governi che hanno immesso ingente liquidità e tentato di rendere più efficiente e tempestiva la ricognizione e il pagamento dei debiti. Rimane alto lo scaduto oltre 12 mesi.

**Gli effetti saranno duraturi?**

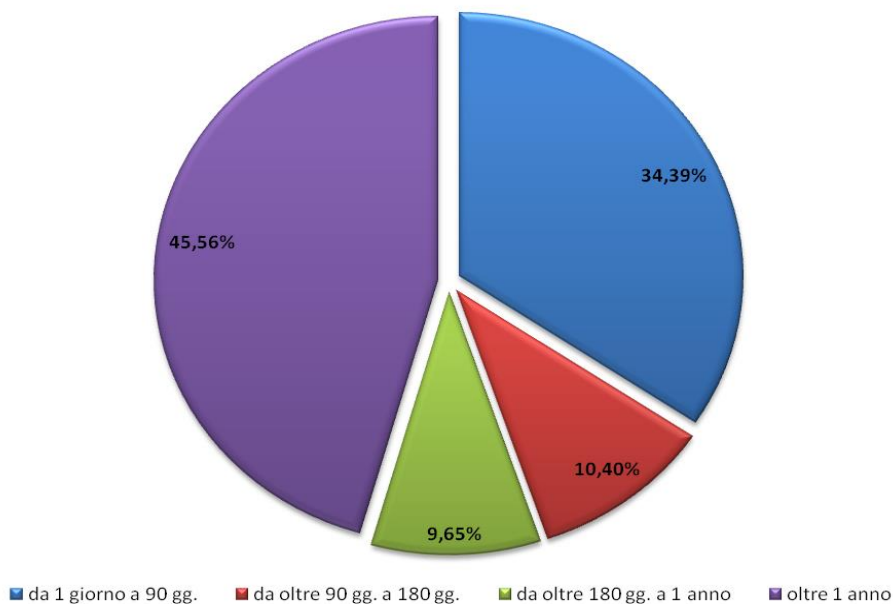
(fonte: Assifact. Dati al 31 dicembre 2014)

# I pagamenti dei crediti della PA

## Crediti per factoring nei confronti della Pubblica Amministrazione



## Crediti nei confronti della PA scaduti: ripartizione per fasce di scaduto





# I pagamenti dei crediti della PA

Stanziamenti per lo smaltimento dei  
debiti arretrati

**57 miliardi di euro\***

Risorse finanziarie rese disponibili  
agli enti debitori al 30 gennaio 2015

**42,8 miliardi di euro**

Debiti effettivamente pagati ai  
creditori al 30 gennaio 2015

**36,5 miliardi di euro**

\* D.L. 35/2013: 40 mld  
DL 102/2013: 7,2 mld  
Legge di stabilità 2014: 0,5 mld  
Decreto legge 66/2014: 9,3 mld

# I pagamenti dei crediti della PA

Certificazione dei crediti  
(Aggiornamento al 29 dicembre 2014)

**20.945** imprese registrate sulla piattaforma di certificazione dei crediti

**91.423** istanze di certificazione del credito complessivamente presentate per un controvalore di quasi **9,8 miliardi di euro.**

**20%**  
**rimasto senza risposta oltre 30 gg**

L'andamento delle registrazioni alla piattaforma di certificazione dei crediti e delle presentazioni di istanze ha segnalato una forte accelerazione subito dopo l'approvazione del DL 66/2014 per poi subire un'ulteriore battuta d'arresto.

# Nuovo colpo basso alla liquidità delle imprese?

## Split payment

Dal 1° gennaio è entrato in vigore il meccanismo dello split payment introdotto con il decreto stabilità a dicembre con la **finalità di lotta all'evasione fiscale.**

Con questo nuovo meccanismo, la PA debitrice paga ai suoi fornitori solo la quota di imponibile esposta in fattura mentre versa direttamente all'Erario la quota di IVA.

Ciò **altera il meccanismo della compensazione dei crediti e debiti IVA delle imprese e produce effetti pesanti sulla liquidità delle imprese e ulteriore burocrazia e tempi di attesa per accedere ai rimborsi prioritari dei crediti d'imposta.**

## Il ruolo del factoring



# “Semplificare per crescere e liberare risorse per lo sviluppo del paese\*”

Ingredienti indispensabili della crescita sono la semplificazione delle regole, la riduzione degli adempimenti e la certezza dell'operatività.

**Per facilitare e accrescere l'accesso alla liquidità da parte delle imprese,** l'industria italiana del factoring propone:

“**evoluzione della normativa sulla cessione dei crediti d'impresa (Legge 52/91)**

“**revisione e semplificazione delle norme in materia di cessione dei crediti PA**

“Semplificare per crescere  
e liberare risorse per lo  
sviluppo del paese\*”

“**Evoluzione della normativa sulla  
cessione dei crediti d'impresa  
(Legge 52/91)**”

Il perdurare della crisi, i lunghi tempi di pagamento nelle transazioni commerciali e l'esplosione delle insolvenze suggeriscono di aggiornare la Legge 52/91 per ripristinare la fiducia nel rapporto fra imprese e settore creditizio, semplificare l'operatività e fornire la spinta necessaria per sfruttare al meglio il potenziale delle imprese italiane.

In particolare si propone:

- “ la modifica della norma in materia di revocatoria in caso di fallimento del cedente che attualmente ostacola l'accesso al credito proprio alle società in difficoltà finanziaria in ragione appunto del rischio di incorrere nella revocatoria conseguente al fallimento del cedente nel periodo sospetto (revisione art. 7);
- “ la puntualizzazione del concetto di data certa del pagamento del corrispettivo ai fini dell'opponibilità della cessione (revisione art. 5).
- “ il coordinamento con le modifiche introdotte dal decreto 141/2010.



“Semplificare per crescere  
e liberare risorse per lo  
sviluppo del paese\*”

## “**Revisione e semplificazione delle norme in materia di cessione dei crediti PA**”

Si propone di:

- “ Compattare e riorganizzare le normative riguardanti le cessioni di crediti PA al fine di rendere uniforme e chiara la disciplina della cessione dei crediti PA a soggetti qualificati ai sensi della L. 52/91.
- “ Superare le formalità della cessione anche per i crediti non certificati o non ceduti a mezzo piattaforma pcc.
- “ La mancata adesione o il rifiuto della cessione devono essere motivate e non rimesse alla mera facoltà dell'ente.
- “ Armonizzare e ridurre il termine a disposizione delle amministrazioni pubbliche per aderire o rifiutare la cessione.

Nonostante il chiaro orientamento espresso dagli ultimi Governi di favorire la cessione dei debiti commerciali della PA e l'evoluzione della relazione fra imprese e PA, permangono a livello normativo disposizioni anacronistiche, se non addirittura contraddittorie, che ostacolano il ricorso al factoring come strumento ordinario di gestione professionale del capitale circolante e che anche ne vanificano l'utilizzo quale strumento particolarmente efficace di sostegno della liquidità delle imprese in un contesto patologico di abitudini di pagamento del settore pubblico che minano alla base la competitività delle imprese italiane nel mercato internazionale.